

Crescono del 55% anche le concessioni di aiuto. Lombardia in testa nella corsa ai fondi

Accelerata per la Sabatini ter

Tra marzo e aprile le prenotazioni di contributo su del 70%

DI CINZIA DE STEFANIS

Le pmi credono nell'acceleramento della loro competitività grazie all'aumento dell'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature (cd. Sabatini ter). Dal due marzo 2017, giorno di riapertura delle domande Sabatini, al 2 maggio 2017 sono state presentate 1.756 nuove domande per l'accesso agli incentivi.

Gli importi del contributo del ministero dello Sviluppo economico, prenotati nel mese di aprile, hanno complessivamente raggiunto i 63 milioni di euro, contro i 36 milioni del mese di marzo.

Si è raggiunto un +70% nella prenotazione dei contributi.

I finanziamenti concessi alle imprese dalle banche ad aprile sono arrivati a un totale di 726 mln di euro, contro i 468 del mese precedente. Dunque un salto in avanti del 55%. Questo è quanto emerge dalla comparazione dei report di marzo e aprile redatti dalla direzione generale agli incentivi alle imprese, guidato da Carlo Sappino, sull'acquisto di beni strumentali per l'impresa.

Ricordiamo che per l'anno 2017 lo stanziamento complessivo delle risorse ammonta a complessivi 944 mln di euro. Al due maggio l'importo prenotato effettivo ammonta a 538.020.47 euro

Report su contributi e finanziamenti Sabatini ter

Importo complessivo del contributo Mise prenotato

Marzo	Aprile	Percentuale di aumento
36 mln di euro	63 mln di euro	più 70% nella prenotazione dei contributi

Importo complessivo dei finanziamenti concessi dalle banche e intermediari finanziari

Marzo	Aprile	Percentuale di aumento
468 mln di euro	726 mln di euro	più 55% nella concessione di finanziamenti alle imprese.

e a tale data l'importo ancora disponibile è pari a oltre 400 milioni di euro.

CLASSIFICA REGIONALE SU CONCESSIONE FINANZIAMENTI E CONTRIBUTO MISE. Al 31 marzo e al 2 maggio la Lombardia ha il primato per la concessione di finanziamenti da banche e intermediari finanziari, comprese le società di leasing, e il contributo concesso dal Mise. A seguire vengono Veneto, Emilia Romagna e Piemonte.

Le regioni fanalino di coda sono Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Calabria.

LE REGOLE. La stipula di un contratto di finanziamento, sia bancario che in leasing, deve avvenire successivamente alla presentazione della domanda. I finanziamenti concessi alle

pmi, a valere sul «*plafond beni strumentali*», possono beneficiare di tutti gli «interventi di garanzia, pubblici e privati, eventualmente disponibili» che siano compatibili con le disposizioni del relativo contratto di finanziamento beni strumentali (ivi incluse, a titolo esemplificativo, le garanzie rilasciate da parte di Sace Spa, Ismea, fondi regionali di garanzia e confidi ecc.), nei limiti dell'intensità di aiuto massima concedibile, ai sensi della normativa comunitaria applicabile.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ BENEFICIARIE. I finanziamenti concessi, sia attraverso le banche sia attraverso le società di leasing, riguardano in primis le attività manifatturiere.

Il secondo posto va alle attività di trasporto e magazzinag-

gio; il terzo va dal commercio all'ingrosso e al dettaglio alla riparazione di autoveicoli.

Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- viene erogato da una banca o società di leasing convenzionata, successivamente alla valutazione del merito di credito dell'impresa;

- deve essere destinato all'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali nuove, ad uso produttivo, ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato l'investimento;

- può avere durata massima (compreso il preammortamento) di 5 anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento;

- deve essere compreso tra i 20 mila euro e i 2 milioni di

euro per impresa beneficiaria, anche frazionato in più acquisti, a copertura del 100% dei costi ammissibili.

IL CONTRIBUTO CONCESSO DAL MISE. Il ministero dello Sviluppo economico ha concesso un contributo in favore delle Pmi, che copre parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari, in relazione agli investimenti realizzati. Questo contributo, nel caso di investimenti ordinari, è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni.

Da quest'anno vi è una maggiorazione del 30% del contributo (rispetto al 2,75%) per l'acquisto da parte di micro, piccole e medie imprese di impianti, macchinari e attrezzature, finalizzati alla realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

È possibile accedere al contributo solo in presenza di un finanziamento bancario/locazione finanziaria.

La concessione del contributo è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento e alla conseguente erogazione da parte di una banca/intermediario finanziario aderente alle convenzioni stipulate tra il MiSe, l'Abi e Cdp.